

PSICOLOGIA BIBLICA
DONNE E UOMINI, COMPRENDERSI I
Far di conto e ciò che conta davvero
“Il padrone ritornò e cominciò a fare i conti con i suoi servi”.
– *Mt 25:19, TILC.*

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Con la sua parabola sui talenti¹ Yeshùà intendeva illustrare l’impegno e la fedeltà che i suoi discepoli dovevano mostrare dopo la sua morte e fino al suo ritorno. Nell’illustrazione da lui proposta tutti ricevono la stessa quantità di talenti anche se a ciascuno ne viene data una quantità diversa, perché ne diede “a ciascuno secondo le sue capacità. Poi parti” (*Mt 25:15, TILC*). “Dopo molto tempo il padrone ritornò e cominciò a fare i conti con i suoi servi” (v. 19, *TILC*). I primi due presentano il loro resoconto: hanno raddoppiato il capitale che era stato loro affidato; il padrone li loda. Il terzo gli rende quanto ricevuto e gli dice: “Signore, io sapevo che sei un uomo duro, che raccogli anche dove non hai seminato e che fai vendemmia anche dove non hai coltivato. Ho avuto paura, e allora sono andato a nascondere i tuoi soldi sotto terra. Ecco, te li restituisco” (vv. 24,25, *TILC*). “Ma il padrone gli rispose: «Servo cattivo e fannullone! Dunque sapevi che io raccolgo dove non ho seminato e faccio vendemmia dove non ho coltivato. Perciò dovevi almeno mettere in banca i miei soldi e io, al ritorno, li avrei ritirati con l’interesse»”. - *Mt 25:26,27, TILC.*

La metafora del far di conto può essere applicata anche nel rapporto di coppia, con la differenza che il marito non è un padrone né la moglie tantomeno è una serva. Lui e lei sembrano tuttavia tenere il conto di ciò che si donano. In questo conteggio dei doni fatto alla ragioniera i due attribuiscono però valori diversi ai doni e usano bilance diverse. La coppia usa due pesi e due misure. Uomini e donne, quando si tratta dei doni che si fanno l’un l’altro, fanno di conto in modo diverso.

L’anziano servitore di Abraamo - da costui inviato a cercare una moglie adatta per suo figlio Isacco

¹ Il talento era la massima unità di peso ebraica con valore monetario. Un talento pesava più di 34 kg e un talento d’oro valeva, al valore d’oggi, circa 1 milione e 200.000 € un importo enorme. Nel 1° secolo valeva di meno: circa tre quarti di milione di € calcolati ad oggi, un importo pur sempre ragguardevole.

-, una volta avuta da Dio la prova di aver trovato la ragazza giusta, “tirò fuori un prezioso anello d’oro ... e due grossi braccialetti d’oro per i polsi. Li diede alla ragazza” (*Gn 24:22, TILC*). L’anello d’oro pesava mezzo siclo (circa 8 g) e i due braccialetti d’oro pesavano 10 sicli (circa 165 g). Questo tipo di doni ben illustra la propensione maschile a fare doni di valore, certamente ben accetti dalla donna. Tuttavia si noti poi l’incontro tra i due: “Isacco se ne tornava dal pozzo ... Era uscito al tramonto, per svagarsi in campagna. Alzati gli occhi, vide che si avvicinavano dei cammelli. Anche Rebecca alzò lo sguardo e vide Isacco ... Isacco condusse Rebecca nella tenda ... La sposò e la amò” (*Gn 24:62-67, passim, TILC*). Possibile che a Isacco, passeggiando in campagna, non venisse in mente di preparare dei fiori per accogliere Rebecca? Possibile, perché un uomo non pensa al grande valore che una cosa di poco valore materiale può avere per una donna.

L’uomo, nel far di conto, se dovesse attribuire dei valori numerici ai doni che fa alla sua compagna, metterebbe diversi zero dopo la cifra 1 per i doni che reputa grandi (per valore materiale o dimensione), mentre assegnerebbe un solo 1 ai doni che ritiene piccoli (come un fiore, un bigliettino, dei cioccolatini) e ad alcuni solo lo zero virgola. La donna fa di conto diversamente: un dono d’amore, grande o piccolo che sia, vale tantissimo; e tutti, grandi o piccoli che siano, valgono per lei allo stesso modo.

Se i due non comprendono questo modo diverso di valutare i doni, rischiano di essere delusi. Lui, deluso perché lei magari gli dona una conchiglia raccolta sulla spiaggia; lei, delusa perché lui magari le porta un tostapane anziché un fiore.

Questa diversità nell’attribuzione dei valori può spiegare perché una moglie può essere insoddisfatta pur vivendo nelle agiatezze di una villa con parco privato perché il marito si arricchisce dedicandosi completamente alla carriera, mentre un’altra si sente felice e realizzata col suo uomo che mette il lavoro al secondo posto, pur vivendo dignitosamente in un appartamento senza lussi. Prendendo spunto da un’altra parabola di Yeshùà, potrebbe accadere così: ‘L’attività di un uomo ricco rendeva molto bene, tanto che iniziò a pensare: «Cosa posso fare ora per investire meglio il mio denaro? Ecco cosa farò: ne accumulerò di più per acquistare una villa stupenda e l’arrederò superbamente. Poi vi trascorrerò il resto della vita negli agi con mia moglie e saremo felici». Ma una voce gli disse: «Stupido. Tu lavori giorno e notte, ti arricchisci, ma anche questa sera tua moglie la passerà con un altro. Che te ne farai della tua villa se tua moglie non sarà più con te?»’. Parafrasando la morale: ‘Questo è ciò che accadrà a chi attribuisce gran valore alle cose materiali e non si cura delle vere ricchezze’. – Cfr. *Lc 12:16-21*.



Vediamo ora alcune cose di grandissimo valore per una donna.

- ✚ Al risveglio, sorridile, dalle il buongiorno e un bacio. Falle sentire quanto sei felice che lei sia lì con te.
- ✚ Fai la tua parte nel riordinare la camera; non lasciare le tue cose in giro. Non lasciare a lei le cose che dovresti fare tu.
- ✚ Uscendo, occupati tu della pattumiera.
- ✚ Quando fa qualcosa per te, dille grazie.
- ✚ Quando è il momento di pulire l'auto, non lasciare a lei l'incombenza. Se dovete uscire insieme in auto, puliscila e rendila accogliente.
- ✚ Uscendo insieme sii gentile e affettuoso. Tienile la porta aperta quando passa. Se camminate mano nella mano, falle sentire quanto ti piace.
- ✚ Mostrale il tuo affetto anche in pubblico.
- ✚ Nelle discussioni tra amici, stai dalla sua parte.
- ✚ Con gli amici presta più attenzione a lei che agli altri.
- ✚ Se organizzate una serata fuori, accertati che sia conforme alle sue preferenze.
- ✚ Se si attarda nei preparativi prima di uscire, non essere insofferente. Anche se all'ultimo decide di cambiare abito, sii comprensivo.
- ✚ Ogni volta che parlate, prestale attenzione. Falle domande e ascolta.
- ✚ Se stai facendo qualcosa e lei vuole parlare, interrompi e prestale attenzione.
- ✚ Se ti esprime i suoi turbamenti, evita di offrirle soluzioni. Ascoltala e sii comprensivo. Lei non vuole soluzioni. Che tu l'ascolti è già la soluzione.
- ✚ Falle i complimenti per il suo aspetto. Se è stata dal parrucchiere, notalo. Se ha un capo nuovo, dille quanto le sta bene.
- ✚ Stupiscila con dei fiori quando meno se lo aspetta. Non limitarti alle "feste comandate" come compleanni e anniversari (che devi comunque fare in modo di non dimenticare). Varia i tuoi doni inaspettati, alternando i fiori con dei collocatimi o col suo profumo preferito o con altri pensierini.
- ✚ In alcune occasioni speciali, scatta delle fotografie in cui lei sia protagonista.
- ✚ Abbracciala spesso, ogni giorno.
- ✚ Ogni tanto lasciale un bigliettino per dirle quanto le vuoi bene.
- ✚ Se trovi una bella poesia o una bella frase in qualche libro, ricopiala e lasciale un biglietto a sorpresa, dicendole che leggendola hai pensato a lei.
- ✚ Interessati di ciò che legge o di ciò che guarda in TV. Permettile di raccontare e ascolta con interesse, falle domande per sapere.
- ✚ Corteggiatala come se fosse ancora la tua fidanzata.
- ✚ Se la vedi stanca, offri il tuo aiuto.
- ✚ Se è lei a chiedertelo, non farglielo pesare mai.
- ✚ Se ritardi a rientrare, avvisala.
- ✚ Prima di rientrare, chiamala e domandale se le serve qualcosa.
- ✚ Se sai che non le serve nulla, chiamala lo stesso e dille che l'ami.
- ✚ Se pernotti fuori per lavoro, chiamala appena arrivi e lasciale il recapito telefonico dell'albergo.
- ✚ Al rientro dille quanto ti è mancata.

- ✚ Stupiscila organizzando a sorpresa una fuga d'amore (una cena fuori, da soli; una breve vacanza a due o una gita). Se avete dei figli, fai in modo che siano accuditi durante la vostra assenza. Al ristorante, entra per primo e tienile la porta aperta; alla fine esci dopo di lei e dopo averle aperto la porta. Se si assenta per andare in bagno, quando torna al tavolo alzati in piedi.
- ✚ Per poter stare con lei, inventati le occasioni.
- ✚ Porta tu valigie e borse.
- ✚ Non mettere mai i figli prima di lei.
- ✚ Quando scherza o fa battute, mostrati divertito.
- ✚ Alla sera, quando rientri, per prima cosa cercala e abbracciala.
- ✚ Interessati della sua giornata.
- ✚ A letto, prima di fare l'amore, lavati e mettili in ordine. Durante, non essere frettoloso. Dopo, non fare l'assente ma coccolala.

In *Pr* 31:10 viene posta questa domanda: “Una donna perfetta chi potrà trovarla?” (*CEI*). E la donna si domanda: Un uomo perfetto chi potrà trovarlo?

La donna perfetta “suo marito la loda, dicendo: «Molte donne si sono comportate da virtuose, ma tu le superi tutte!»» (*Pr* 31:28,29). E lei che direbbe trovando un marito perfetto? Forse: “Tu sei unico”. Non è questo che un uomo vorrebbe sentirsi dire?